

CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

Il Sigillo della Regione Piemonte agli Alpini

I tascabili di Palazzo Lascaris



n. 33

Torino, ottobre 2008

I TASCABILI DI PALAZZO LASCARIS

1. *Intorno alla Sindone* (aprile 1998)
2. *Cos'è l'usura, conoscerla per prevenirla* (luglio 1998)
3. *Il Difensore civico* (ottobre 1998 - ristampa novembre 2000)
4. *Consiglio on line* (maggio 1999)
5. *Storie di ordinaria usura* (settembre 1999)
6. *Piemontesi nel mondo* (dicembre 1999)
7. *Contro la pena di morte* (aprile 2000 - ristampa aprile 2002)
8. *Uno spazio per i giovani* (luglio 2000)
9. *I consiglieri regionali del Piemonte* (ottobre 2000)
10. *www.piemontesinelmondo.it* (aprile 2001)
11. *Il patrimonio linguistico del Piemonte* (luglio 2001)
12. *Il Museo ferroviario piemontese* (dicembre 2001)
13. *Gli Ecomusei in Piemonte* (aprile 2002)
14. *Sapore di Piemonte* (luglio 2002)
15. *Il vocabolario del Consiglio* (settembre 2002 - ristampa gennaio 2003)
16. *Bicentenario di Brofferio e Siccardi* (gennaio 2003)
17. *Vetrina dell'editoria* (luglio 2003)
18. *Il Difensore civico* (dicembre 2003 - ristampa con aggiornamenti aprile 2006)
19. *Torino 2006* (marzo 2004)
20. *Libri di Marmo. Un percorso nella poesia d'oggi* (aprile 2004)
21. *Luigi Palma di Cesnola. Le gesta di un piemontese dagli scavi di Cipro al Metropolitan Museum* (novembre 2004)
22. *Il Piemonte per il Sahel* (aprile 2005)
23. *Consiglieri regionali e assessori – VIII legislatura* (giugno 2005)
24. *Il vocabolario del Consiglio* (II edizione, ottobre 2005 - ristampa luglio 2007)
25. *Franco Martinengo. Figure e paesaggi* (novembre 2005)
26. *Le radici medievali dell'insediamento alpino* (maggio 2006)
27. *Journalier du siège de Turin. "Giornaliero" dell'assedio di Torino* (agosto 2006)
28. *Consiglieri regionali e assessori. VIII legislatura. 2ª edizione* (dicembre 2006)
29. *Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia* (maggio 2007)
30. *Il Dalai Lama a Torino* (dicembre 2007)
31. *Terza Conferenza dei Piemontesi nel mondo* (marzo 2008)
32. *Il Sigillo della Regione Piemonte a Padre Clodoveo Piazza* (giugno 2008)

IL SIGILLO DELLA REGIONE PIEMONTE AGLI ALPINI

Questo nuovo tascabile, il trentatreesimo della serie *di Palazzo Lascaris*, racconta dell'attribuzione, per il primo anno, del Sigillo della Regione Piemonte.

Dopo quello consegnato a Padre Piazza del 27 maggio 2008, con una cerimonia tenutasi il 22 settembre all'Auditorium Rai di Torino, il presidente del Consiglio regionale, Davide Gariglio, e l'assessore alla Montagna, Bruna Sibille (in rappresentanza della presidente della Regione, Mercedes Bresso) hanno consegnato al comandante delle Truppe alpine, gen. Bruno Petti, la massima onorificenza piemontese. Ha portato il saluto del Governo il sottosegretario alla Difesa, on. Guido Crosetto.

Durante la cerimonia di consegna sono saliti sul palcoscenico i sindaci delle Valli piemontesi dove si sono svolti i Giochi Olimpici e Paralimpici di Torino 2006 che in questo modo hanno condiviso l'omaggio alle penne nere.



Il conferimento alle Truppe alpine della massima onorificenza piemontese è stato deliberato, all'unanimità, l'8 gennaio 2008 dal Consiglio regionale per l'eccezionale contributo tecnico-professionale - fornito dalle Brigate alpine Taurinense e Julia - necessario al funzionamento degli impianti, allo svolgimento delle gare e alla sicurezza dei siti in occasione dei Giochi Olimpici e Paralimpici del 2006.

Il Sigillo, istituito con la l.r. n. 14/2004, è opera dello scultore Riccardo Cordero e consiste in una medaglia d'oro con lo stemma della Regione montata su un bassorilievo fuso in bronzo patinato che riproduce la sagoma del Piemonte.

Nel corso della cerimonia vi sono stati due collegamenti satellitari con la base del contingente italiano a Kabul in Afghanistan, mentre la Fanfara della Taurinense ha svolto un programma musicale di altissimo livello (da canzoni tradizionali come "Vecchio Piemonte" a brani di colonne sonore di Nino



Rota, per film come *Amarcord* e il 'Padrino', all'inno nazionale). Durante i collegamenti si sono alternati sul palco il Comandante delle Forze operative terrestri, gen. Armando Novelli, e il comandante della Brigata alpina Taurinense, gen. Federico Bonato.

Il gen. Petti ha ricambiato i vertici regionali consegnando una scultura rappresentante una sentinella alpina e omaggiando il presidente Gariglio con un cappello d'alpino.

Alla serata erano presenti, oltre a numerosi consiglieri regionali, i vice-presidenti dell'Assemblea, Mariangela Cotto e Roberto Placido, l'assessore regionale alla Protezione civile, Luigi Ricca, ed il presidente della Provincia di Torino, Antonio Saitta. In sala anche centinaia di alpini appena rientrati dal teatro operativo afgano e i rappresentanti delle varie sezioni piemontesi dell'Associazione Nazionale Alpini.

La cerimonia è stata presentata dalla giornalista Daniela Giacometti.





Il Sigillo della Regione Piemonte è opera dello scultore piemontese Riccardo Cordero e consiste in una medaglia d'oro con lo stemma della Regione montata su bassorilievo fuso in bronzo patinato che riproduce la sagoma del Piemonte.

CONSEGNA DEL SIGILLO DELLA REGIONE PIEMONTE
AL COMANDO DELLE TRUPPE ALPINE

LUNEDÌ 22 SETTEMBRE 2008, ORE 17.00, AUDITORIUM DELLA RAI DI TORINO

Programma della cerimonia

- ore 17.00 inizio proiezione filmati su Alpini e Olimpiadi
- ore 17.30 apertura della cerimonia
- ore 17.35 esibizione della Fanfara Taurinense
- ore 17.55 collegamento satellitare con la base del contingente italiano a Kabul
- ore 18.00 saluti del presidente del Consiglio regionale del Piemonte, Davide Gariglio, e dell'assessore regionale alla Montagna, Bruna Sibille
- ore 18.20 consegna del Sigillo della Regione Piemonte al Comando delle Truppe Alpine, presenti sul palco anche i sindaci dei Comuni delle Valli olimpiche
- ore 18.30 testimonianza del competition manager Torino 2006, Giovanni Poncet
- ore 18.40 saluto del comandante delle Truppe Alpine, gen. Bruno Petti
- ore 18.45 esibizione della Fanfara Taurinense
- ore 18.55 secondo collegamento con la base del contingente italiano a Kabul
- ore 19.10 intervento del sottosegretario alla Difesa, on. Guido Crosetto
- ore 19.20 esibizione della Fanfara Taurinense
- ore 19.30 chiusura cerimonia



INTERVENTO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE DAVIDE GARIGLIO

“Autorità civili, militari e religiose

Signore, signori

A nome di tutto il Consiglio regionale e dei piemontesi, vi porgo un caloroso benvenuto.

La Regione Piemonte, con questa legislatura, ha fortemente voluto adempiere alla legge regionale (legge n. 15/2004) che istituiva il sigillo, individuandolo come il più alto riconoscimento che l'istituzione regionale potesse offrire a persone e gruppi che si fossero distinte sul nostro territorio.

Il Comando degli Alpini, secondo noi, ha meritato in molti modi la benemerenzza che oggi il Piemonte vuole riconoscergli e i Giochi Olimpici Invernali di Torino rappresentano solo l'ultimo scenario su cui gli alpini hanno dimostrato il valore e le capacità. Erano più di 2 mila i militari coinvolti a vario titolo nei Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006 e 1.282 di loro erano alpini. Sforzo che non si è limitato ai giorni di gara, ma è iniziato prima con i test-events ed è proseguito anche dopo la fine della competizione internazionale. Non siete stati protagonisti



sti solo nel lavoro tecnico di preparazione, ma siete stati anche atleti, ed oggi a rappresentare questa categoria è presente in sala Mara Zini (n.d.r.: medaglia di bronzo staffetta 3 mila metri short track a Torino 2006).

Come rappresentante delle Istituzioni, non posso però dimenticare lo straordinario lavoro fatto durante le disastrose calamità naturali che hanno colpito il Piemonte. Le alluvioni del 1994 e del 2000: voi eravate sempre lì ad offrire soccorso a persone che nel dramma hanno trovato in voi la forza di non soccombere.

Le Truppe alpine, fino dalla loro origine nel 1872, rappresentano le più gloriose pagine della storia militare italiana fino ad arrivare alle vicende di oggi. A dimostrazione ne fanno fede le 213 medaglie d'oro, di cui 207 al valor militare, 4 medaglie d'oro al Valore Civile e una medaglia d'oro al Merito Civile che fregiano anche il labaro dell'Associazione Nazionale Alpini che racchiude e sintetizza la prestigiosa storia del Corpo degli Alpini.

In questa storia gloriosa gli Alpini sono da sempre legati con il Piemonte. Basti ricordare che delle 15 Compagnie esistenti alla nascita, ben 10 erano piemontesi. Possiamo quindi dire che il Piemonte è la culla degli Alpini e qui sarete sempre a casa vostra e noi vi considereremo sempre parte della nostra comunità. Sono tanti gli aneddoti, passati e presenti, a dimostrazione del valore e l'impegno



del Corpo, ricordo quello che lo scrittore inglese Rudyard Kipling (autore de 'Il libro della giungla'), venuto in visita in Italia durante la prima guerra mondiale, esprime questo giudizio 'Alpini, la più fiera, la più tenace fra le specialità impegnate sul fronte di guerra. Combattono con pena e fatica fra le grandi Dolomiti, fra rocce e boschi, di giorno un mondo splendente di sole e di neve, la notte un gelo di stelle. Nelle loro solitarie posizioni, contro un nemico che sta sopra di loro, più ricco di artiglieria, le loro imprese sono frutto soltanto di coraggio e di gesti individuali eroici'.

Le righe di Kipling sintetizzano i meriti e il valore su tutti i fronti di guerra, ma non dimentico che non solo gli alpini in armi, ma anche quelli in congedo, sono stati e sono sempre presenti ovunque la solidarietà umana richieda impegno, aiuto morale e materiale. (apprezzamento e l'ammirazione incondizionata, dell'Assemblea regionale e mia personale). Sezioni e gruppi dell'ANA si adoperano nel corso dell'anno per aiutare il prossimo, sulla spinta del motto 'Onorare i morti aiutando i vivi'. Di questo vi siamo profondamente grati.

Ovunque vi siate trovati ad operare, il sentimento che avete sempre suscitato nelle persone è vicinanza e affetto. Soprattutto nei teatri operativi internazionali, e a dimostrazione di questo voglio citare i progetti di solidarietà promossi insieme a voi dalla comunità piemontese in Afghanistan (Torino-Kabul; Pinerolo-Kabul; Granda-Kabul; Piemonte-Kabul). Ritengo che questo sia il modo migliore per onorare i caduti di pace e per sostenere l'opera degli alpini. Oggi ci tengo a ricordare lo straordinario - dico davvero straordinario - spirito che muove i nostri uomini e donne in armi a essere accanto alla popolazione, a portare un messaggio di amicizia, di solidarietà, di fraternità: questo è il segreto del successo della nostra presenza in queste missioni, è il segreto della particolare simpatia che circonda i nostri soldati, e in particolare gli Alpini, in tutte queste regioni lontane dall'Italia. Stiamo ottenendo risultati, e questi ci vengono riconosciuti.

Gli alpini in collegamento da Kabul sono lontani da noi, ma vi assicuro - e non lo dico in modo retorico - che nello stesso tempo dovete sentirvi vicini all'Italia e al Piemonte come noi ci sentiamo vicini a voi. Gli alpini sono restii a dire ciò che fanno di bene, quindi non sempre registrano e comunicano il frutto del loro lavoro. Nonostante queste reticenze il risultato è grandioso!

A riconoscimento di tutto questo - oggi - conferiamo il sigillo della Regione al Comando delle truppe Alpine per i tanti meriti conquistati sul campo".

INTERVENTO DELL'ASSESSORE REGIONALE ALLA MONTAGNA BRUNA SIBILLE

*"Autorità civili, militari e religiose,
signore e signori*

sono felice di essere qui oggi, circondata da voi tutti, dal vostro affetto, dal vostro entusiasmo.

La cerimonia è motivo di grande gioia per tutti i piemontesi ed è per questo che vi do il benvenuto in Piemonte.

Sono trascorsi due anni da quando il Piemonte ha ospitato le Olimpiadi invernali di Torino 2006. Possiamo dire con orgoglio e profonda ammirazione che senza gli alpini non avremmo potuto svolgere, con il grande successo ottenuto, la più importante competizione sportiva al mondo di sport invernali. Quindi mi sento di iniziare questo mio breve saluto con un grazie.



Il Sigillo della Regione Piemonte è l'onorificenza più importante attribuibile dall'Istituzione regionale e la scelta di consegnarlo al Comando delle truppe alpine ha il particolare significato di riconoscere a tutti voi lo straordinario lavoro fatto.

Il vostro impegno è iniziato molto prima dei giochi invernali, con la preparazione delle piste, ed è finita solo dopo lo svolgimento delle gare olimpiche. Un ruolo indispensabile, senza il quale non avremmo potuto – lo ricordo – essere protagonisti nel mondo nelle settimane che ci hanno portato agli onori del mondo intero.

Il Piemonte è una terra di montagna, coltiviamo un naturale legame con il Corpo dell'esercito che su questo territorio ha sempre operato fin dalla sua nascita. Come Assessore di questa regione dalle meravigliose 'terre alte', vi sento particolarmente vicina e particolarmente legata a tutti voi.

Possiamo dire che abbiamo una vocazione comune: la montagna.

Il Sigillo della Regione ve lo riconosciamo per il lavoro svolto durante e per le Olimpiadi, ma certa di interpretare un sentimento diffuso, se in questa cerimonia ricordo anche il vostro prezioso contributo durante i drammatici momenti alluvionali del 1994 e del 2000.

La difesa delle comunità montane è importante anche perché rappresenta un presidio contro il dissesto idro-geologico. I piemontesi sognano una montagna viva, abitata da comunità attive e ben inserite nel mondo moderno, fatto di tecnologia, di informatica, di valori e conoscenze della tradizione, così come di volontà di affermarsi in tutti i campi, dallo sport all'economia. Nella regione caratterizzata da molte montagne è doveroso ricordare che essa, per i piemontesi, si identifica con il corpo degli Alpini, un corpo dell'esercito che tanto ha dato e continua a dare alla nostra Patria".

INTERVENTO DEL SOTTOSEGRETARIO ALLA DIFESA GUIDO CROSETTO

L'onorevole Guido Crosetto, sottosegretario di Stato alla Difesa, ha *"ringraziato per l'invito e ancor più per la decisione di riconoscere al Comando delle Truppe alpine questa prestigiosa onorificenza"*. Crosetto ha proseguito parlando di quanto sia profondo il legame fra gli Alpini e il Piemonte che si rinsalda ogni volta che questi danno prova della loro professionalità ed operosità. *"...i nostri Alpini - ha dichiarato il Sottosegretario - sono appena rientrati dall'Afghanistan dove con la tenacia che li contraddistingue, hanno fatto fronte a tutte le esigenze che si sono prospettate in quel teatro di operazioni e lo hanno fatto perché sono dei bravi soldati ben addestrati e fortemente motivati. Ma gli Alpini sono in prima linea anche quando operano sul territorio nazionale, come in questi giorni in cui contribuiscono all'operazione strade sicure per contrastare quella odiosa criminalità che minaccia la vita quotidiana della gente per bene"*. Crosetto – che ha ricordato di essere egli stesso piemontese ed alpino – ha sottolineato che in una società libera e democratica, che ha goduto di oltre 60 anni di pace, il ruolo dei militari è quello di difesa delle istituzioni come *extrema ratio*, *"un bisturi a volte necessario per difendere la nostra libertà ed i valori democratici"*.



INTERVENTO DEL GENERALE BRUNO PETTI

"È con grande orgoglio che ricevo il Sigillo della Regione Piemonte per l'opera dei miei Alpini in occasione delle Olimpiadi del 2006. Per noi è una soddisfazione in più che si aggiunge a quella di aver fatto il nostro dovere con discrezione, lavorando spesso in condizioni proibitive per consentire lo svolgimento regolare delle gare olimpiche".

Il Generale Petti ha poi ricordato l'antico legame tra il corpo ed il Piemonte, che vide ben dieci delle prime quindici compagnie Alpine essere costituite proprio nella regione subalpina.



INTERVENTO DEL GENERALE ARMANDO NOVELLI

Il Comandante delle Forze Operative Terrestri è intervenuto in occasione del secondo collegamento con Kabul per portare il suo saluto all'Ambasciatore d'Italia Claudio Glaentzer, e ringraziare tutti i militari italiani impegnati in terra afgana a sostenere le istituzioni e la popolazione locale nel processo di ricostruzione e ritorno alla normalità. Il generale Novelli ha sottolineato il forte impegno dell'Esercito ed in particolare degli Alpini in Afghanistan, sia nella capitale che ad Herat, dove prossimamente verrà schierata la Brigata Julia.



INTERVENTO DEL GENERALE FEDERICO BONATO

Il Comandante della "Taurinense", il cui comando ha sede a Torino ed i cui reggimenti – con l'eccezione del 9° di stanza a L'Aquila – sono basati in Piemonte, ha inaugurato il collegamento con Kabul. Il gen. Bonato, recentemente rientrato dalla capitale afgana dove per otto mesi ha guidato il comando NATO responsabile per la regione di Kabul, ha evidenziato la complessità dell'impegno militare italiano in Afghanistan che si snoda contemporaneamente sul fronte della sicurezza e su quello dello sviluppo, perché non si può ottenere l'uno senza l'altra e viceversa.



INTERVENTO DEL COMPETITION MANAGER, GIOVANNI PONCET

"In qualità di competition manager – ha spiegato alla platea Giovanni Poncet – a nome dell'organizzazione sportiva e tecnica di Torino 2006, ringrazio le Truppe alpine per il loro straordinario contributo alla riuscita dei Giochi. I siti di gara – Bardonecchia, Sauze d'Oulx, Cesana-Sansicario e Sestriere-Pragelato – sono grati per l'indispensabile lavoro svolto dalle penne nere, anche in situazioni atmosferiche terribili, per la preparazione e la gestione delle piste, che ha permesso di rispettare il calendario delle gare al meglio e senza ritardi".



IL COLLEGAMENTO CON KABUL

I due collegamenti satellitari con gli Alpini del 9° reggimento della Taurinense in missione in Afghanistan sono stati realizzati dalle penne nere del 2° reggimento Trasmissioni di stanza a Bolzano. Nel corso degli interventi il colonnello Andrea Mulciri – comandante del 9° e del contingente italiano a Kabul – ha prima descritto le attività in corso nel campo della sicurezza per poi soffermarsi su uno dei progetti più importanti realizzati dagli Alpini: la costruzione di un poliambulatorio a sud di Kabul, in un'area sprovvista di servizi essenziali dove vivono migliaia di persone che non hanno accesso a cure mediche di base. La struttura, che verrà donata al ministero afgano della salute, è stata realizzata grazie al generoso contributo della Regione Piemonte su proposta del Consiglio regionale che ha lanciato il progetto Piemonte Kabul dopo il successo delle analoghe iniziative Torino-Kabul, Granda-Kabul e Con il 3° a Kabul che videro la mobilitazione di istituzioni, enti ed associazioni a favore della popolazione afgana in collaborazione con gli alpini presenti nel paese asiatico.





EI ESERCITO



TORINO, 22 SETTEMBRE 2008,
CONFERIMENTO DEL SIGILLO
DELLA REGIONE PIEMONTE ANNO 2007

AL COMANDO TRUPPE ALPINE
IN CONSIDERAZIONE DELL'OPERA PARTICOLARMENTE
MERITORIA PRESTATO DALLA BRIGATA TAURINENSE E DALLA
BRIGATA JULIA IN OCCASIONE DEI GIOCHI OLIMPICI E
PARALIMPICI DI TORINO 2006.



**CONCERTO
IN OCCASIONE DEL CONFERIMENTO
DEL SIGILLO
DELLA REGIONE PIEMONTE
ANNO 2007
AL COMANDO TRUPPE ALPINE**

**TORINO, 22 SETTEMBRE 2008
AUDITORIUM RAI "ARTURO TOSCANINI"**

Fanfara Brigata Alpina “Taurinense”

La Fanfara della Brigata Alpina “Taurinense” nasce nel 1965 a Torino, ed è attualmente costituita da 35 musicisti tratti dai Reggimenti Alpini piemontesi.

Il repertorio della Fanfara comprende – oltre le musiche di ordinanza militari – anche brani sinfonici e leggeri con particolare fuoco sul repertorio originale per banda.

Negli ultimi anni, la Fanfara si è esibita in Italia ed in Europa ai Festival internazionali di musica militare di Modena, Huesca, Martigny, Mons, Losanna e La Chaux-de-Fonds; in più occasioni ha suonato al Regio di Torino, all’Auditorium RAI ed all’Auditorium “Giovanni Agnelli” del Lingotto, oltre che alla sfilata del 2 giugno a Roma, nel giorno della Festa della Repubblica.

Assidua la partecipazione alle principali cerimonie cittadine, con l’esecuzione, tra l’altro, di inni alle Olimpiadi Invernali del 2006.

Nel 2007, in occasione della Festa dell’Esercito, la Fanfara ha eseguito a Verona un brano lirico originale, cantato dal soprano Cecilia Gasdia.

Recentemente ha inciso per le Edizioni Boario il CD “Legend”, che comprende classici militari e la prima registrazione eseguita in Italia della 1st Suite in Eb di G.T. Holst, op. 28 n.1.

Dal 1998 la Fanfara della Brigata Alpina “Taurinense” è diretta dal 1° Maresciallo Enrico Mondino.

Programma

- ◆ 4 MAGGIO
FULVIO CREUX
- ◆ MONTEGRAPPA
ENRICO MONDINO
- ◆ VECCHIO PIEMONTE
ENRICO MONDINO
- ◆ UNA VIS
PAOLO MAZZA
- ◆ PIEMONTE
MASSIMO BOARIO
- ◆ OBLIVION
ASTOR PIAZZOLLA
ARRANGIAMENTO DI LORENZO PUSCEDDU
- ◆ NINO ROTA
FANTASIA SU MUSICHE DI NINO ROTA
- ◆ MARCIA DEI COSCRITTI PIEMONTESI
CUCONATO
- ◆ INNO DEGLI ALPINI
D’ESTEL TRAVÈ
- ◆ INNO NAZIONALE
MICHELE NOVARO - GOFFREDO MAMELI

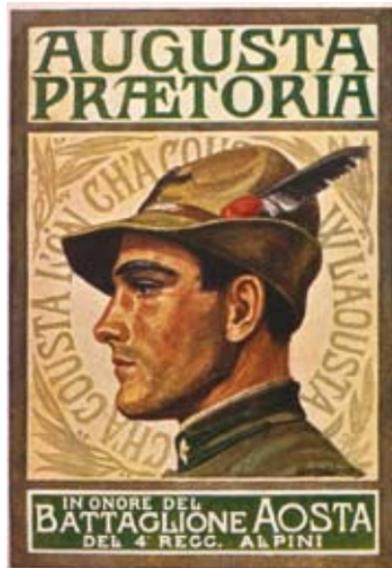
DIRIGE IL 1° MARESCIALLO ENRICO MONDINO

DUE MOSTRE SUGLI ALPINI

In concomitanza con la cerimonia del 22 settembre per la consegna del Sigillo della Regione Piemonte al Comando delle Truppe alpine, il Consiglio regionale aveva pure promosso l'allestimento di due mostre sulle penne nere.

Alla Biblioteca della Regione Piemonte - via Confienza, 14 - è stata esposta la mostra *Storia postale - Gli alpini nella Prima Guerra Mondiale*, allestita con il contributo della Brigata alpina Taurinense, dell'ANCAI (Associazione Nazionale Collezionisti Annullamenti Italiani) e dell'Archivio storico e artistico di Poste italiane. Nelle teche si potevano ammirare alcuni preziosi cimeli impiegati durante il primo conflitto mondiale ed è stato riproposto un raro materiale filatelico suddiviso per 'categorie': la normale corrispondenza e la corrispondenza proveniente dai campi di prigionia. Vi era anche una sezione dedicata alle *medaglie d'oro* conquistate dagli Alpini nella Grande Guerra. Una teca è stata riservata alle tavole illustrate pubblicate sulla *Domenica del Corriere* di quegli anni - dalla collezione di Paolo Scavarda, ex artigliere alpino - e, in fondo alla sala, è stato montato un *Ufficio postale militare mobile* identico a quello che veniva usato durante la prima guerra mondiale.





ONORANZE

AL BATTAGLIONE **AOSTA** DEL 4.^o RECC. ALPINI

IV^o CONGRESSO ASSOCIAZIONE NAZIONALE
ALPINI

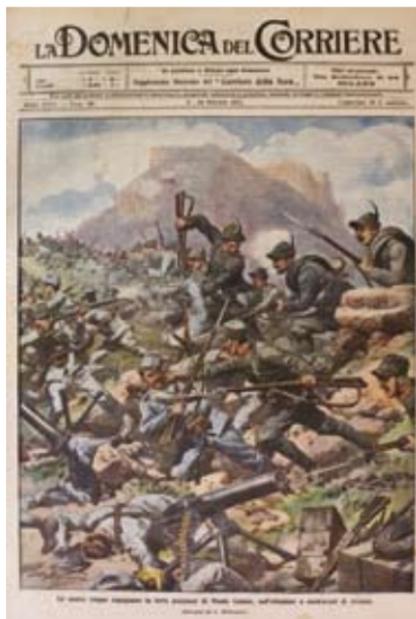
Aosta Ivrea

7-9 Settembre 1923

Motivazione della Medaglia d'oro al Battaglione Aosta.

Il Battaglione "Aosta", superando ardua resistenza nemica ed aspre difficoltà di tempo organizzato a difesa, acme sanguinosamente le rupi del Vodice, impalmandosi, con alto spirito, della quota 652, sulla quale, con sovrumana tenacia, resistette, senza cadere un palmo di terreno, a terrificanti bombardamenti, a ripetuti contattacci, a difficoltà inenarrabili. (Vodice 18-21 maggio 1917). Nella battaglia della finale sicura, rinnovando ancora una volta l'esempio di eroico valore, di spirito di sacrificio, di serena fermezza degli alpini d'Italia, consacrava alla vittoria ed alla gloria della patria il feroce dei suoi alpini che, decimati ma non domi, istepidamente poggiavano e cadevano al grido risonante ha il frase delle armi: "Ch' a cousta l'on ch' a cousta viva l'Aousta".

(M. Solario 25-27 ottobre 1918).



La mostra *Alpini e Montagne - Penne nere in montagna in pace ed in guerra* allestita nei locali dell'Urp del Consiglio regionale - Via Arsenale, 14/g - era composta da 27 pannelli che rappresentavano la storia e le tradizioni, ma anche la modernità, delle Truppe alpine. Nelle foto veniva rappresentato il loro legame con la montagna e le numerose missioni internazionali in cui le Truppe alpine sono impegnate. Manichini con le divise militari e oggetti d'uso erano esposti nelle tre vetrine dell'Urp. Il materiale, fornito dalla Brigata alpina Taurinense, proveniva dalla Sala della Rimembranza della caserma Montegrappa di Torino.

Entrambe le esposizioni sono state inaugurate dal presidente del Consiglio regionale Davide Gariglio con i comandanti della Regione militare Nord, gen. Franco Cravarezza, e della Brigata alpina Taurinense, gen. Federico Bonato.

Le mostre, a ingresso libero, sono rimaste aperte sino al 24 ottobre.





LE TRUPPE ALPINE OGGI

Il Comando delle Truppe alpine ha alle dipendenze il Centro addestramento alpino di Aosta e due brigate – la Julia di stanza a Udine e la Taurinense a Torino – costituite da militari di professione ed in ferma prefissata.

- **CENTRO ADDESTRAMENTO ALPINO**



Basato in Valle d'Aosta, svolge attività addestrative, sportive, formative e di qualificazione. A cura del centro vengono anche organizzate spedizioni di studio nei luoghi più inaccessibili del pianeta per monitorare i cambiamenti climatici e sensibilizzare alla tutela ambientale. L'ultima spedizione si è svolta in Antartide (monte Vinson, m. 4897).

- **LA BRIGATA ALPINA TAURINENSE**



L'Unità, il cui comando ha sede a Torino insieme al Battaglione di supporto, si articola su 6 reggimenti di stanza in Piemonte ed in Abruzzo: 2° Alpini (Cuneo), 3° Alpini (Pinerolo), 9° Alpini (L'Aquila), 1° Artiglieria da Montagna (Fossano), Nizza Cavalleria 1° (Pinerolo), 32° Genio Guastatori (Torino).

Ha partecipato a tutte le principali missioni oltremare nei Balcani ed in Afghanistan, dove – nell'ambito della Forza Internazionale di Sicurezza ed Assistenza della NATO (ISAF) – ha recentemente costituito il Regional Command Capital (RCC).

- **LA BRIGATA ALPINA JULIA**



L'unità, il cui comando è basato a Udine insieme al Battaglione di supporto, è costituita da 5 reggimenti di stanza in Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige: 5° Alpini (Vipiteno), 7° Alpini (Belluno), 8° Alpini (Cividale e Venzone), 3° Artiglieria da Montagna (Tolmezzo) e 2° Genio Guastatori (Trento).

Ha partecipato a tutte le principali operazioni all'estero nei Balcani ed in Afghanistan, dove costituisce attualmente il Comando della Regione Ovest di ISAF, la Forza Internazionale di Sicurezza ed Assistenza della NATO.

- **IL 6° REGGIMENTO ALPINI**



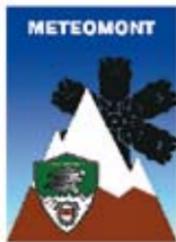
Alle dirette dipendenze del Comando Truppe alpine, è basato a Brunico, Dobbiaco e San Candido con il compito di: coordinare e gestire le attività tecnico-tattiche in ambiente montano; curare, nelle sue aree addestrative attrezzate, la formazione operativa anche a favore di militari proveniente da eserciti alleati; sperimentare tecniche e materiali. Da anni gli istruttori, utilizzando le proprie aree addestrative, ricostruiscono particolari scenari di conflitto, a favore degli studenti delle università di Bologna e Bolzano, che partecipano al master per mediatori dei conflitti e operatori di pace internazionali.

• IL 4° REGGIMENTO ALPINI PARACADUTISTI



Di stanza a Bolzano, è una unità ranger, cioè di truppe speciali dedicate all'esplorazione. Il reparto è impiegato con i suoi plotoni, in operazioni speciali nei vari teatri operativi internazionali tra cui quello afgano. L'eccellenza dei risultati, nell'ambito dell'operazione ISAF, ha portato le attività svolte dal 4° a costituire casi di studio internazionali. Partecipa anche alla missione Unifil, la forza Onu impegnata nel sud del Libano - operazione Leonte.

• IL SERVIZIO METEOMONT



È l'organizzazione sorta nel 1972 allo scopo di fornire ai reparti alpini le informazioni meteonivologiche per rendere sicure le attività addestrative ed operative in montagna. Il servizio Meteomont svolge molteplici attività, in particolare:

- le previsioni, realizzate attraverso l'emissione di un bollettino giornaliero meteorologico e nivologico;
- l'addestramento e l'aggiornamento nel settore della meteonivologia;
- le ricerche, gli studi e le esperienze relative all'ambiente ed ai fenomeni connessi con la neve e le valanghe;
- la produzione e l'aggiornamento della cartografia militare delle valanghe;
- supporto all'attività di protezione civile, di tutela ambientale, dei servizi valanghe regionali e provinciali e dal Club Alpino Italiano.

In collaborazione con il servizio meteorologico dell'Aeronautica Militare, il servizio Meteomont supporta l'aspetto metereologico generale per l'Esercito e offre consultazioni ai private (contatti: www.meteomont.it).

INDICE

Il Sigillo della Regione Piemonte agli Alpini	pag. 3
Intervento del presidente del Consiglio regionale Davide Gariglio	pag. 9
Intervento dell'assessore regionale alla Montagna Bruna Sibille	pag. 12
Intervento del sottosegretario alla Difesa Guido Crosetto	pag. 14
Intervento del generale Bruno Petti	pag. 15
Intervento del generale Armando Novelli	pag. 16
Intervento del generale Federico Bonato	pag. 17
Intervento del competition manager Giovanni Poncet	pag. 18
Il collegamento con Kabul	pag. 19
Due mostre sugli Alpini	pag. 22
Le Truppe alpine oggi	pag. 28

Direzione Comunicazione istituzionale dell'Assemblea regionale
Direttore: Rita Marchiori

Settore Informazione
Responsabile: Marina Ottavi

Testi
Alessandro Bruno

Hanno collaborato
Ivan Notarangelo, Carlo Tagliani e il cap. Mario Renna della Brigata alpina Taurinense

Coordinamento redazionale
Gianni Boffa

Fotografie
Archivio fotografico Comando Truppe alpine, Gabriele Mariotti, Paolo Siccardi e Giorgio Sottile

Stampa
Arti Grafiche Giacone - Chieri